

# Simon Barry Interview IT

---

Bryan (ospite) 0:22

Nell'episodio di questa settimana di Be more super the podcast, diamo il benvenuto a un ospite fantastico. È il creatore, showrunner, regista e scrittore di Warrior Nun su Netflix. È Simon Barry Simon, bentornato allo show, signore.

## Simon Barry 0:36

È bello essere di nuovo qui, Brian. E grazie per la presentazione. Naturalmente non ci sono solo io, ma un intero esercito di persone che scrive, dirige e realizza lo show. Quindi, per quanto apprezzi la fiducia, sono solo il capobanda dell'intero circo.

## Bryan (host) 0:53

E ho cercato di coinvolgere il maggior numero possibile di loro nello show, sia davanti che dietro la telecamera, perché, giustamente, si tratta di un enorme lavoro di squadra. E il team è semplicemente meraviglioso in quello che ha realizzato. È semplicemente eccezionale. È fantastico. Ma prima di tutto volevo congratularmi con voi per aver ottenuto uno dei più alti indici di gradimento su Netflix, con il 100%. Dalla critica e il 99% per il pubblico. Voglio dire, deve essere una sensazione incredibile per uno showrunner avere una risposta così alta.

## Simon Barry 1:30

Sì, è davvero una convalida del lavoro svolto. E ti rende particolarmente... Voglio dire, i critici, è bello ricevere recensioni critiche, ma io credo che sia più elevato e sollevato dalla reazione dei fan e del pubblico, che ha capito che abbiamo dato loro qualcosa che volevano, che gli è piaciuto, che li ha divertiti e che li ha messi alla prova. E questo è molto soddisfacente, naturalmente, perché ho realizzato spettacoli in cui questo non accadeva. E non è questo, ed è una sensazione molto diversa. Quindi è una cosa bellissima.

## Bryan (ospite) 2:05

Ma hai avuto un bel po' di serie che, come sai, hanno avuto una base di fan enorme, come Van Helsing e, e acclamato dalla critica, sai, anche Babylon, che ho pensato fosse una serie fantastica. Quindi, non siate riduttivi. E ovviamente anche Ghost Wars, che ritengo sia incredibile. Ed è appena stata trasmessa su Crackle. Penso che, ancora una volta, sia una serie fantastica. Lo è davvero. Quindi è ovvio che hai il tocco di Mida con la maggior parte di loro. La prima stagione ci ha lasciato con un cliffhanger. E che cliffhanger. Ma mentre abbiamo una seconda stagione da urlare, avete iniziato le riprese della seconda stagione durante la pandemia. Quanto è stato impegnativo rispetto alle riprese della prima stagione? E quali sono state le sfide più grandi che avete dovuto affrontare?

## Simon Barry 2:59

Beh, la stagione è divertente perché dopo la prima stagione, ci è piaciuto così tanto girare in tutto il sud della Spagna che la seconda stagione, il piano era quello di portare lo show in viaggio, se vogliamo, di fare uno show che mantenesse la parte del gatto e del topo della storia in movimento e che avremmo cercato di girare in tutti questi luoghi diversi nel corso della seconda stagione e, naturalmente, con COVID. Netflix ci ha messo il bastone tra le ruote e ci ha detto: "No, non vi muoverete, resterete in un posto". E questo è quanto. E potrai andare a girare solo a un'ora di distanza da quell'hub. Niente pernottamenti, niente viaggi. Così Madrid è diventata in un certo senso il nostro studio di fatto, perché non potevamo spostarci da Madrid, ma solo trovare cose adatte nell'area di Madrid. Così abbiamo dovuto ripensare a come si sarebbe svolta la storia. E abbiamo dovuto portare la storia a Madrid come una location centrale piuttosto che come uno spettacolo itinerante. Questo è stato l'unico grande cambiamento, anche se la storia è stata modificata. Non ci ha influenzato molto dal punto di vista della storia, ma ha influenzato il modo in cui abbiamo girato perché, ovviamente, i protocolli di massa e i costi COVID legati alla realizzazione dello show rendono tutti nervosi riguardo ai costi della produzione televisiva, perché sei già coinvolto. Come produttore, ti viene già detto che devi portare lo show a un certo prezzo e con un certo numero di spettatori perché sia una buona formula per noi. Giusto. Quindi, quando sai già di essere sul filo del rasoio della redditività o almeno dell'accettazione, scoprire che dovrai spendere il 15 o il 20% in più per i costi del COVID ti terrorizza, perché pensi: "Come faremo a mitigare questo aspetto nella formula del nostro successo?". E non si vuole metterle in una posizione di rischio. Quindi tutti questi aspetti sono stati presi in considerazione, e poi solo i problemi legati al lavoro con le maschere e al lavoro in ambienti che sono intrinsecamente pericolosi, c'è sempre un ulteriore livello di stress. E in un caso, direi, rispetto ad altri spettacoli di cui ho sentito parlare aneddoticamente, ce la siamo cavata molto, molto bene, perché abbiamo avuto interruzioni minime, rispetto ad altri spettacoli. Ma abbiamo avuto grandi interruzioni nel nostro piccolo mondo che ci hanno davvero spiazzato e ci hanno costretto a prendere decisioni molto rapide e a cambiare le cose in modi che non erano stati pianificati. Ed è sempre così in un film, è sempre quando devi abbandonare il piano che diventi davvero nervoso e spaventato, perché il piano è davvero la tua coperta di sicurezza. E quando devi buttarlo via, ti rendi conto che il caos sta improvvisamente prendendo il sopravvento e non necessariamente nel modo migliore.

## Bryan (ospite) 6:17

Ci sono stati momenti alla Tom Cruise sul set? O tutti si sono comportati correttamente?

## Simon Barry 6:26

No, voglio dire, non abbiamo dovuto urlare e sgridare nessuno. Le persone si sono comportate molto bene. La cosa bella di Madrid, ovviamente, e del girare in estate, è che la maggior parte della vita è all'aperto, in termini di tempo sociale e non lavorativo. Questo ti dà almeno l'illusione della sicurezza, perché la maggior parte dei ristoranti è all'aria aperta e non è uno spazio chiuso. Quindi questa parte, credo, ci ha dato un vantaggio. Perché, sapete, non chiedevamo alla gente di andare in posti, o almeno non glielo chiedevamo affatto, se uscivate a cena o con gli amici. Dopo il lavoro, è più che

probabile che ci si trovi in un luogo che sia al chiuso e all'aperto. E si può scegliere di stare all'aperto, il che è positivo.

## **Bryan (ospite) 7:13**

Deve essere così bello. Rispetto ai tempi della pandemia, ora le riprese devono essere molto più facili. Ora, rispetto a

## **Simon Barry 7:23**

perché ho solo girato. Non sono stato su un set dalla seconda stagione. Quindi non lo so. Voglio dire, sono andato a visitare altri set. E credo che ci sia ancora la consapevolezza che la pandemia e il virus devono essere presi sul serio in un cantiere. Perché, soprattutto nel cinema, se un attore è affetto da COVID, la produzione viene chiusa. E non c'è, c'è molto poco. Quindi credo che le persone prendano ancora molto sul serio la questione. Credo perché le compagnie di assicurazione hanno detto loro che devono prenderla sul serio.

## **Bryan (ospite) 7:59**

Beh, suppongo che si possa vedere nel modo delle acrobazie. È per questo che abbiamo delle squadre di stunt, perché se uno degli attori si infortuna durante uno stunt, è fuori gioco. E questo costa e allunga i tempi delle riprese. Nella seconda stagione, quindi, ci vengono presentati alcuni volti nuovi. Jack Amina, per citarne alcuni. Lei è stato fortemente coinvolto nel casting della prima stagione, com'è stato il casting di questi personaggi per la seconda stagione? Voglio dire, come è andata?

## **Simon Barry 8:31**

È stato molto semplice, devo dire, credo che quando si ha un ottimo team di casting, come quello di Suzanne Smith e Lucy Linux, Suzanne era di base a Londra, Lucy a Barcellona, abbiamo lavorato molto bene insieme, unendo le loro risorse e trovando i migliori talenti non ancora scoperti in Europa. Quindi, se si può iniziare da lì, tutto è influenzato da questa decisione. E quei due direttori di casting sono così bravi in quello che fanno e ti portano una tale quantità di talenti, che in realtà è quello che mi piace, quando faccio delle scelte, quando devo fare una scelta molto difficile, mi sento molto bene quando si tratta di una scelta molto, molto ovvia o di una scelta molto difficile, perché sono tutti così bravi. Ora, si spera sempre nella scelta più ovvia. E certamente con Jack. Era la miscela perfetta di qualcuno che volevamo come interprete e che avesse le capacità di fornire questo tipo di performance. Ma aveva anche l'aspetto che, quando il pubblico scopriva chi era, cioè il figlio di Julian, Michael, diceva: "Oh, sì, ci credo davvero". Questa è la versione adulta di quel bambino. E questo è molto importante quando si fa il casting, ovviamente, per i criteri del pubblico. Uno è che sia un attore straordinario e due che si senta legittimo, in base alla storia, è davvero fantastico. Quindi siamo stati fortunati e molto grati per questa scelta, che si è rivelata subito un'opzione straordinaria per Yasmin, fin da subito, che ha portato questa luce. In lei, lei è così di persona, ha questo bellissimo approccio alla vita, che si traduce perfettamente in Yasmine. Quindi non c'è stato alcun dubbio. E poi siamo stati molto fortunati anche con Siddiqa, che interpreta Sr. Dora, che è arrivata in ritardo, ma era

un'incredibile stuntman a cui abbiamo chiesto di, sai, abbiamo dovuto dire, ehi, abbiamo bisogno di qualcuno che possa fare quello che fai tu come stuntman, ma sai, anche diventare questo, questo personaggio che ha bisogno di apparire alla fine verso la fine e, e davvero lasciare un segno. Anche questa è stata una bella scoperta. Quindi tutto questo processo è sempre gratificante quando sai di aver trovato qualcuno e lui ha trovato te, e sarà una relazione fantastica.

## **Bryan (ospite) 11:15**

Voglio dire, il cast è fantastico. E devo dire che il personaggio è semplicemente fantastico. Se vi capita di avere un'idea per il vostro prossimo progetto, stavo parlando con Mina. E mi ha detto che quando sono arrivati in aereo per le riprese, hanno dovuto isolarsi per un certo periodo di tempo. E lei passava tutto il giorno, ogni giorno, sul balcone. E parlava con Jack a distanza. E poi ho pensato a un film basato su due persone che, durante la pandemia, si innamorano, sai, sui balconi, ma non si incontrano mai di persona. Ti è mai capitato di rimanere bloccato, sai, su chi scegliere per il ruolo di Mina e Jack? Quindi ritiene che sia utile affidare il ruolo a persone sconosciute? E lo dico nel modo più affettuoso possibile? Perché, sai, quando hai questi grandi attori, pensi che sia utile per la credibilità dei personaggi? Magari persone che non sono così conosciute, come alcuni attori là fuori?

## **Simon Barry 12:16**

Beh, credo che dal punto di vista estetico e, in un certo senso, dal punto di vista di mantenere vivo il realismo magico dello show, sì. Ma è anche, voglio dire, molte volte, una realtà economica, sai, non è qualcosa che si dice sempre: "Oh, questa è una funzione di una strategia". Di solito è guidato da un fondo di denaro che si ha a disposizione e da quanto ne rimane. E poi, se si può, a me personalmente piace, sono il tipo di regista che ama trovare nuovi talenti e abbracciarli, elevarli e portarli al mondo. Penso che sia molto divertente. Ma allo stesso tempo amo anche lavorare con attori che sono conosciuti perché sono molto bravi in quello che fanno. E quando ho lavorato con Vincent D'Onofrio, è stata una giornata stupenda, è stato un piacere, perché è così impegnato, e, e talentuoso, e, e ha questo approccio incredibile al processo che è fantastico. Ma credo che in uno show come *Warrior Nun*, in particolare, uno show che è un universo fantastico, se vogliamo, una mitologia a sé stante, sia più facile mantenere questo senso di realismo, se vogliamo, quando non si è distratti da un attore che ha recitato in un miliardo di altre cose e si può creare un mondo più vivo, in un modo che sembra un po' a sé stante. Sai, è una cosa propria. Non è un derivato di qualcos'altro. E vorrei anche ricordare che Richard Clothier, che interpreta il Cardinale Foster, quando siamo andati ha fatto un provino, ha fatto un'autocassetta. E quando ha fatto l'audizione, ha fatto una cosa incredibile, tanto che ho dovuto lasciare il mio ufficio e andare a portare la gente in sala per mostrargli quello che aveva fatto durante l'audizione: una transizione fenomenale in una delle scene, ed è stato fantastico lavorare con lui. Quindi, sì, credo che anche per me questi attori siano molto motivati. Vogliono dimostrare a te e al pubblico di essere degni di questa opportunità e di questo spettacolo, e anche questo è emozionante, e credo che in queste situazioni si ottenga una performance davvero appassionata. E ho lavorato con alcuni attori di rilievo che non sono sempre, sai, né come regista né come showrunner. Ma quando ero un cameraman, ho lavorato con alcuni attori che, a causa della loro fama o della loro notorietà, non si sono impegnati come il regista voleva e non hanno dato il tipo di impegno o di concentrazione che avrebbe potuto migliorare lo spettacolo. Sai, l'ho visto e non lo vorresti mai sul tuo set?

## **Bryan (conduttore) 15:36**

No, no, certo. Certo che no. Ma voglio dire, guardando alla seconda stagione, abbiamo solo otto episodi. E David Hayter che ho avuto nello show di recente, David hook, non puoi David. Certo, noi serpenti. Mi sono sentito davvero male. L'ho incontrato a Manchester poco prima del Natale di Chris, e letteralmente sta mentendo a questa convention era lunga un miglio. Così ho pensato di aspettare in fila, perché volevo invitarlo allo show. Mi sono avvicinato e volevo farmi autografare qualcosa. E non c'era letteralmente nulla. Volevo che si facesse firmare qualcosa, presto Warrior Nun. E su questo tavolo ho visto solo Solid Snake. E non ho mai giocato a quel gioco. E mi sentivo così in colpa. Così, per fortuna, ho trovato la foto di un guardiano. Ho dovuto farmela autografare, ovviamente, perché è un film epico, davvero epico. E ha detto che Netflix ha previsto solo otto episodi. Quindi, tenendo presente che lei ha detto in precedenza di aver scritto la seconda stagione nel maggio del 2020. Se ho ragione, come ha influito sul racconto della storia, sapendo che si è passati da 10 a 8 episodi?

## **Simon Barry 16:53**

Beh, in sala di scrittura sapevamo che sarebbe passato a otto. Perché il mandato, il mandato di Netflix non era una questione di budget, era che Netflix stava spostando tutti i suoi show verso stagioni di otto episodi, i suoi show in studio dovrei dire, non gli show che acquisisce, che reboota e trasmette, ma gli show che produce in casa come studio. Sapevamo quindi che Netflix aveva deciso di effettuare questo passaggio su tutta la linea. Non si trattava di una punizione per Warrior Nun, ma di un tentativo di passare da 10 a 8 per tutti. Quindi, alla fine dei conti, è una funzione del modo in cui si racconta la storia. Di solito, in sala di scrittura, si sa come sta andando lo show, si sa come inizierà la stagione, si sa come finirà e si riempie la parte centrale per quanto riguarda la trama e i personaggi, in modo che ognuno di questi capitoli sia propulsivo e divertente e fornisca abbastanza informazioni per arrivare al successivo. Quindi, la suddivisione in otto contro dieci è stata solo una funzione di ciò che era necessario, non ha cambiato la storia che avevamo in mente, ha solo significato comprimerla in otto ore invece che in dieci. Quindi, per quanto riguarda questo aspetto, non ha avuto un grande impatto su di noi dal punto di vista della narrazione, la cosa positiva è che abbiamo avuto lo stesso budget dalla prima alla seconda stagione. Così abbiamo potuto distribuire i soldi su otto episodi invece che su dieci, il che significa che ogni episodio ha ricevuto un po' più di budget. Quindi, dato che stavamo ammortizzando quell'importo e, sapete, era anche importante, perché avevamo bisogno di quei soldi in più perché Madrid era più costosa da girare rispetto al sud della Spagna. E anche perché avevamo a che fare con una pandemia, che ha aggiunto anche dei costi nascosti. Quindi ci ha aiutato, ma dal punto di vista della narrazione, voglio dire, è sempre bello avere più episodi, perché, sai, vuoi avere più storia da raccontare. Ma era parte integrante del processo di scrittura della seconda stagione. Quindi non è mai stato qualcosa con cui abbiamo dovuto confrontarci.

## **Bryan (ospite) 19:05**

Voglio dire, spesso si vedono show che si pensa possano essere leggermente più corti, come se stessero allungando l'elastico. Perciò devo dire che la seconda stagione è stata decisamente un successo. E non si è fermata per nessuno degli episodi. Davvero. E per questa stagione, devo dire che l'arco narrativo di Lilius mi è sembrato incredibile. E il suo personaggio è semplicemente fantastico.

Insomma, cosa ne pensi di questo arco narrativo, dalla stanza degli sceneggiatori a come è arrivato sullo schermo? E quale personaggio, per te, nella seconda stagione, è stato il più divertente da sviluppare, sai, sullo schermo?

## **Simon Barry 19:46**

Beh, sapevamo fin dall'inizio che quel piccolo arco basato su ciò che le era successo nella prima stagione era qualcosa che ci avrebbe permesso di arrivare a qualcosa di interessante e di fare qualcosa di imprevedibile e sorprendente per il pubblico. Inoltre, la natura soprannaturale di ciò che le è successo ci ha permesso di divertirci un po' con cose come le ali e la sua capacità di teletrasportarsi, sapevamo di voler investire su questo aspetto e di inserirlo nello show in modo da dare a Lilith la sua storia, il suo viaggio che fosse il più interessante possibile, e credo che ci siamo riusciti. E penso che sia stato bello anche per Lorena essere Eve, perché purtroppo viene un po' separata dal gruppo principale, il che è uno schifo quando si fa parte di un ensemble, ma allo stesso tempo i riflettori erano puntati su di lei in un modo che altrimenti non sarebbe stato possibile. Le ha dato l'opportunità di mettersi in gioco e di fare cose che non avrebbe potuto fare se fosse rimasta parte dell'ensemble. Quindi credo che sia stata una cosa soddisfacente. Voglio dire, la domanda era: quale personaggio? Mi è piaciuto di più? Ad esempio? È una domanda difficile, perché ce ne sono tanti. È molto difficile sceglierne uno. Perché tutti hanno i loro momenti, sai, e la volontà e tu, volevamo davvero trovare il modo di mettere a fuoco i personaggi di tutti con la madre Superior. E la storia del suo flashback e di come ha perso l'aureola. E poi con la sua esperienza di pre-morte, e con Camilla, sai, che assume il ruolo di essere molto più in primo piano e al centro del gruppo, ovviamente con Ava, perché l'intera stagione è stata costruita intorno ad Ava come un eroe d'azione e sono più deliberatamente investito nella direzione della trama, lei controlla il modo in cui la storia è raccontata molto più che nella prima stagione. Voglio dire, tutti hanno avuto, credo, un arco interessante, e mi piace il modo in cui Kristina e Beatrice hanno sviluppato quella relazione in modo lento. È davvero difficile per me sceglierne uno. E penso che il motivo per cui è difficile scegliere è che abbiamo passato così tanto tempo a cercare di fare in modo che nessuno venisse deluso. Nessun personaggio viene lasciato a vagare senza meta, cerchiamo sempre di fare in modo che tutti vengano serviti. Quindi non posso sceglierne uno. In fin dei conti, quando ho guardato la seconda stagione, ho amato le sequenze di Lilith perché sono tutte molto diverse nel contesto dello show. Quindi ti porta fuori dalla storia principale in modi che ritengo davvero divertenti e di intrattenimento. E sai, a causa della difficoltà di girare alcune delle sue scene per via della componente VFX del teletrasporto nelle quinte. È stata la cosa più impegnativa da girare, sotto certi aspetti. E questo è divertente per me in quanto nerd e tecnico. Oltre a essere un narratore, mi piace la sfida tecnica di poter realizzare sequenze come quella della fine del primo episodio, in cui lei si teletrasporta attraverso quei ragazzi e li uccide tutti. E poi la lotta con le ali con Ava. È come se fosse un rompicapo che devi risolvere e su molti livelli con un gruppo di persone con cui ami collaborare che cercano di risolvere lo stesso problema con te, il che è anche molto divertente.

## **Bryan (host) 23:20**

Voglio dire che devo fare un grande applauso a Michael Black Black Born e all'ambasciata, perché il lavoro che hanno fatto è come se ogni episodio fosse letteralmente un aiuto per il cinema, con i suoi effetti. La grafica mi è sembrata sbalorditiva. In tutti i sensi, le ali e la mia scena preferita è stata quella

del combattimento con Lilith con il teletrasporto, il modo in cui è stata girata era semplicemente fuori scala. È un altro livello di epicità. Lo è davvero. Voglio dire, ho l'idea di dire che nella seconda stagione ci sono state più sequenze d'azione che nella prima, perché mi sembrava di guardare quella. Perché,

### **Simon Barry 24:03**

Sì, credo che nella seconda stagione abbiamo avuto la possibilità di avere più azione per episodio all'ora rispetto alla prima stagione. Nella prima stagione, invece, abbiamo dovuto distribuirla un po' di più in termini di azione. La sequenza delle Crociate con il castello alla fine dell'episodio 10 è stata sicuramente una sequenza d'azione molto più grande di qualsiasi altra della seconda stagione, ma la complessità dell'azione e della seconda stagione alla fine la quantità di azione che abbiamo avuto nella seconda stagione è stata sicuramente maggiore in termini di volume.

### **Bryan (host) 24:38**

Già. E quale è stato il più soddisfacente da vedere From Page to Screen, sai?

### **Simon Barry 24:45**

per consegnare la chiesa con tutti i combattimenti in chiesa era meno definito sulla pagina. Il combattimento in chiesa, così come è stato scritto, non è stato scritto come una sorta di esercizio continuo di ripresa per cercare di mantenere questo tipo di flusso, ma è stato scritto come una sorta di combattimento della storia che ti portava da A a B, prima che arrivasse il compito. Durante la preparazione di questo, tutti noi, come squadra, abbiamo riconosciuto che la storia, la storia del combattimento, così come era stata scritta, non le aveva dato nulla di particolarmente speciale, come sulla pagina. Così ci siamo seduti tutti intorno a un tavolo con Cassia, la regista, Lee, Kuko e Chi del reparto stunt, io stesso, e abbiamo parlato di come potevamo rendere questo combattimento interessante dal punto di vista visivo, in un modo che non richiedesse una tonnellata di cambiamenti, e l'unica cosa che ci è venuta in mente è stata l'idea di cercare di mantenere un collegamento continuo, perché ci sono tre persone diverse che combattono, e questo ha permesso di mantenere l'azione che scorre da un personaggio all'altro e quindi di non spezzarla. E di avere troppi tagli. Non ricordo da dove sia venuta l'idea, forse da Cassia, forse dal regista, forse da Lee, forse dagli stuntman, forse da me, ma non ricordo bene, l'intero processo è così confuso. Ma sapevamo tutti che bisognava aggiungere qualcosa per renderlo speciale, per renderlo memorabile. E questo è stato un bel modo di risolvere il problema. Ed è quello che succede spesso nella preparazione. Voglio dire, la gente ovviamente parla della produzione come di ciò che accade sul set. Ma la realtà è che molte delle cose migliori accadono durante la preparazione, quando si pianifica e si cerca di capire non solo come comprimere tutte quelle pagine in sette o otto giorni di riprese, ma anche come far sì che ogni scena stia in piedi da sola e si senta speciale. Perché si vuole sempre dare l'impressione che ogni scena sia la più speciale. Quindi, quando si trova una soluzione del genere al volo, con pochi giorni per prepararla e pianificarla, è davvero una bella sensazione. È una bella sensazione. E ci si sente benissimo alla fine della giornata quando si dice Oh, mio Dio, ha funzionato. Sai, ha funzionato davvero. Sicuramente. Sì, certo. Quindi sono stato molto contento che sia andata come è andata. Ma sono sempre felice che qualsiasi cosa vada a buon fine, perché sono come un genitore preoccupato che ogni giorno si chiede:

"Oh, mio Dio, in che cosa ho messo queste povere persone? L'ho fatto? Ho chiesto se non ho ottenuto abbastanza soldi per loro? Voglio dire, ogni volta che una scena si svolge e tu pensi: "Oh, mio Dio, è andata davvero bene, ok, sono entusiasta". E non vuoi fallire, sai, non vuoi che il pubblico fallisca, non devi tagliare qualcosa perché non ha funzionato, cosa che di solito accade se una sequenza non si rivela come vorresti o non è buona come speravi, spesso la elimini. E non viene mai vista. E questo è sempre doloroso. E non abbiamo dovuto farlo nella seconda stagione,

## **Bryan (host) 27:56**

affatto. Bene, insomma... Voglio dire, ho intervistato un bel po' di star, sia davanti alla telecamera che dietro la telecamera. E quando ho chiesto a ognuno di loro com'è stato lavorare con Simon, tutti mi hanno risposto letteralmente: "È stato fantastico". Mi hanno detto che non ti loderanno mai abbastanza come leader e per la tua apertura alla creatività. Qual è il segreto per gestire un team di successo? E come ci si sente a indossare così tanti cappelli lungo il percorso? Sono

## **Simon Barry 28:33**

la risposta sincera è la pigrizia. Non posso fare letteralmente tutto da solo. E non sono abbastanza bravo per fare tutto. Quindi ho bisogno di un gruppo di persone molto forti intorno a me, che abbiano il massimo del talento possibile. Insomma, credo di essere bravo a lasciare che le persone facciano il loro lavoro e a togliersi di mezzo. Credo che questa sia la traduzione di ciò che avete sentito dire, ed è per questo che la chiamo pigrizia. Ma non è pigrizia, in realtà. È solo che scelgo bene le persone e so che sono in grado di soddisfare le mie aspettative e i miei standard. Quindi penso che quando si hanno persone così, è facile essere fiduciosi, è facile essere di supporto. È facile essere un leader, non un capo, e per leader intendo semplicemente dare, risolvere, aiutarli ogni volta che posso a risolvere i loro problemi, rispondere alle loro domande e dare supporto dove posso. Ma quando hai persone fantastiche, fai meno cose, il che è meglio per me, perché non voglio lavorare 20 ore al giorno, voglio avere una vita normale. Quindi cerco di responsabilizzare tutti quelli con cui lavoro, perché confido nel fatto che saranno più bravi nel loro lavoro con il mio sostegno che con il mio tentativo di controllarli, mentre io ho cercato di dare a tutti le mie speranze, le mie aspettative e i miei sogni su ciò che potrebbe essere e su ciò che voglio che sia. E sta a loro trovare il modo di realizzarlo. Senza che io cerchi di dire loro come fare o cosa fare, ma mi piace essere una fonte di sostegno e di ispirazione, se posso, perché è difficile. Credo di essere bravo a visualizzare il risultato finale che deve essere raggiunto. E riesco a comunicarlo a persone che, quando leggono la sceneggiatura, non sanno necessariamente cosa ho in mente. E devo essere in grado di comunicarlo. Quindi, comunicazione chiara, comunicazione aperta, trasparenza, tutti questi elementi contribuiscono a incoraggiare il team a fare il suo lavoro migliore, non solo per me, ma anche per loro. Voglio che siano orgogliosi. Voglio che tornino a casa con la sensazione di aver fatto un home run, e so come ci si sente. Essendo stato da quella parte dell'equipaggio, un operaio, so come ci si sente quando qualcuno si fida di te per fare il tuo lavoro e tu fai un buon lavoro e torni a casa con la sensazione di aver realizzato qualcosa. È una sensazione molto bella. Anche se si tratta di una piccola cosa in un film, o di una grande cosa. È una bella sensazione sapere che il tuo lavoro è apprezzato. E che hai fatto bene.

## **Bryan (host) 31:25**



Voglio dire, ovviamente si vede davanti alla telecamera. Sai il lavoro che viene fatto alle spalle dietro la telecamera. È davvero così. Volevo fare un piccolo accenno. Vediamo se lo pronuncio bene, Eva Treece. Eva Treece. Letteralmente, mi scuso. I fan mi uccideranno in questo momento. Ma ovviamente questo ha avuto un impatto su Internet, Internet è letteralmente esploso. Perché hai dato ai fan esattamente quello che volevano. Avresti mai pensato che avrebbe avuto un tale impatto quando stavi girando quella scena? Con Beatrice e Ava?

## **Simon Barry 32:00**

Sapevo che era quello che speravo. Speravo che si sarebbe svolta in un modo che fosse significativo, abbiamo scritto tutta la seconda stagione prima che uscisse la prima. Quindi non sapevamo che impatto avrebbe avuto Aviatrix sui fan. Ma non stavamo cercando di essere onorevoli, stavamo ancora cercando di onorare la strada che i personaggi stavano percorrendo in questo viaggio della loro relazione. E sapevamo di non volerlo fare troppo in fretta. Sapevamo che volevamo che fosse un momento organico e guadagnato, piuttosto che uno forzato o qualcosa che era solo, sapete, per ottenere click. E credo che la soddisfazione, l'essere parte di questa storia, il vederla esplodere, sia stata dovuta al fatto che la gente l'ha sentita, credo, autentica. E credo che l'autenticità sia la cosa più soddisfacente. Non è il volume di clic o la reazione, ma il fatto che la gente si sia sinceramente commossa, che abbia sentito che si trattava di un momento commovente. E aveva un potere emotivo, che è tutto ciò a cui pensiamo il giorno stesso, quando lo scriviamo, lo pianifichiamo o lo giriamo. Tutto ciò che voglio è che il pubblico creda che si tratta di un momento veritiero. E che sia fatto bene, sai, con rispetto e con un senso di importanza che non sia eccessivo, sai, prepotente o pedante o, sai, semplicemente falso. Vogliamo che si senta come un momento in cui, come tutti gli appassionati di narrazione, conosciamo i momenti che ci fanno venire i brividi e ci fanno sentire emotivamente legati ai personaggi e alle storie e, come regista, cerchi sempre di raggiungere questo obiettivo quando sei tu stesso a farlo. Quindi, come scrittore e regista, è terrificante, perché pensi: "Oh, mio Dio, è così? So che gli attori possono farlo. Ma è come dire: posso farlo io? Posso farcela? Funzionerà con la musica, l'inquadratura e il blocco? E funzionerà nel contesto dell'intero viaggio che ci ha portato fin qui? Avrò il significato che spero abbia e che è stato bello per il pubblico? Perché non posso dire loro che sto mettendo tutto in questo cesto. Spero che non esploda o che non fallisca, perché può succedere e c'è la possibilità che succeda. Quindi sì, è molto meno. Mi interessa meno il fatto che il pubblico usi l'hashtag Aviatrix come un modo per trasmettere il proprio affetto per lo show. Penso che sia fantastico, ma per me è più importante che quella singola persona, nel momento in cui guarda lo show, abbia avuto un impatto su di lei. È questo il mio obiettivo. Nel mio lavoro, più che cercare di creare una sensazione su Internet o una tempesta su Twitter.

## **Bryan (host) 34:53**

Sì, esattamente. Sì, voglio dire, è stato fantastico per la rappresentazione avere questo sullo schermo. Ma è stato fatto in un modo così normale e onesto. E non toglie nulla allo show in sé. Ed è stato fatto in modo splendido. E non importa se si tratta di una coppia etero o di una coppia gay: avrebbe funzionato per chiunque. E, sapete, è semplicemente fantastico. Voglio dire, ho due bambine piccole. Voglio che crescano guardando cose che sembrano naturali e oneste. Quindi, sapete, non devono essere influenzate in modo innaturale. Se capite cosa intendo. Mi chiedo..,

## **Simon Barry 35:41**

Sì, questo è il modo in cui dovrebbe essere. Ed è anche una grande lezione per gli scrittori: non si può sostituire la veridicità dei personaggi, dei viaggi e delle evoluzioni, con qualcosa che sia una frase fatta sulla sessualità o sull'orientamento, perché questa non è buona scrittura, la buona scrittura è servire il personaggio, non un programma. La buona scrittura è che quel momento è guadagnato e sembra reale, non che doveva essere lì per fare un punto. Il giorno in cui inserisco una scena che coinvolge qualcosa che, come dire, asseconda un programma, è il giorno in cui fallisco come scrittore nei confronti del mio personaggio, dei miei personaggi, li ho delusi, quindi deve essere una scelta del personaggio. Deve essere un viaggio del personaggio guadagnato e reale. E poi sembra naturale, perché i personaggi stanno vivendo quell'esperienza. Non è una dichiarazione politica, come non lo era, ma una dichiarazione del personaggio. Questo è amore. Ed è reale. E doveva essere espresso in questo momento. Perché non poteva, non avrebbe mai potuto essere espresso di nuovo. E questo, per me, ti mette nella condizione di dire: "Sto lavorando per questi personaggi, sto lavorando per il pubblico in modo che sappia che questi personaggi vengono trattati con rispetto". E se il risultato di ciò è un momento onesto e amorevole, questo non è standard. Ottimo. Lo accetto, lo amo, perché questo è il modo in cui il mondo potrebbe essere.

## **Bryan (host) 37:16**

E poi volevo passare al marketing dello show, di cui si è parlato molto. Sarò sincero, non so come funziona con Netflix. Ma faccio parte del Media Center di Netflix. Quindi, quando è uscita la prima stagione su Netflix, ho visto prima di tutti gli altri che stava per uscire una serie intitolata Warrior Nun, ho avuto tutti i retroscena, le foto e tutto il resto. Con la seconda stagione, non è mai apparsa sul Media Center. Non è mai apparso da nessuna parte. Insomma, eravate consapevoli che sarebbe successo? O è stata una scelta di Netflix? O si è trattato di un pacchetto di prodotti per loro? Bene,

## **Simon Barry 38:05**

in ultima analisi, non vengo coinvolto direttamente da Netflix in termini di definizione di un programma di marketing, perché loro, soprattutto su uno show che è uno dei loro studios, come noi, che abbiamo sviluppato internamente e di cui loro sono gli unici responsabili finanziari, confido che si rivolgeranno a me per qualsiasi cosa di cui abbiano bisogno o che condividano con me come showrunner e come persona che deve rappresentare lo show e rispondere alle domande o a qualsiasi altra cosa. In genere, quindi, non vengo informato in anticipo sulla loro strategia, a parte le cose basilari come, ad esempio, la pubblicazione di un trailer in questo momento, la pubblicazione di alcune immagini chiave in questo momento o la data di uscita che avremo in anticipo. Non mi viene chiesto di... Cioè, mi chiedono di commentare cose come il trailer prima di rilasciarlo e altre cose. Ma non faccio parte di queste conversazioni sulla strategia generale di marketing. Quello è il loro processo interno. È una cortesia che mi includano in queste discussioni, credo. Quindi, se avessi fatto parte di quella conversazione, avrei ovviamente sollevato un problema e avrei detto: "Ehi, non ne sapevo nulla. Non sapevo che tu, o tu o qualsiasi altro giornalista, non stavate ottenendo l'accesso al modo in cui pensavamo che fosse. Non sono a conoscenza di ciò che vedo, come ogni fan, quindi ho visto i cartelloni pubblicitari e la prima stagione. Non ho visto cartelloni nella seconda stagione e ho chiesto: "Ehi, avremo un cartellone

nella seconda stagione? E qualcuno ha risposto: "Non credo". E questo è quanto. La conversazione è finita lì. Ma sapete, la realtà è che il mondo è diverso tra il 2020 e novembre rispetto al luglio del 2020. Quando è uscita la prima stagione di Irlanda del Nord, eravamo in una terra desolata di contenuti che, a causa di COVID e del fatto che molti show non riuscivano a uscire in tempo, perché erano stati interrotti o altro, c'era pochissima concorrenza per Warrior Nun in ed era, credo sia il weekend del 4 luglio, nel 2020. Insomma, non si poteva chiedere un'uscita migliore per uno show sconosciuto, uno show che era, come dire, di genere diverso, in un weekend caldo nel mezzo di un'estate in cui la maggior parte degli show che sarebbero dovuti uscire erano garantiti. Quindi abbiamo avuto un momento di fortuna. E in una situazione di sfortuna globale, questo ha permesso a Warrior Nun, credo, di catturare un sacco di occhi ovunque. Poi, nella seconda stagione, non abbiamo avuto questa fortuna, ma la sfortuna di subire un ritardo a causa del COVID, che ha fatto slittare la produzione della seconda stagione all'autunno invece che all'estate. E altri spettacoli, molti, molti, molti altri grandi spettacoli come Wednesday, The Crown e At 99, tutti in uscita nello stesso periodo che abbiamo dovuto condividere. Ora, quello spazio. Beh, è una prerogativa di Netflix, non posso dire loro quando due show vanno in onda. È assolutamente il loro modello di business. E sanno cosa guadagnano e cosa perdono a seguito di queste decisioni. E questo va ben oltre il mio grado di responsabilità. Non mi interessa essere un'esperta, perché sono molto più brava a fare programmi e non li ho programmati. Tuttavia, credo che se mi dicesse che, confrontando la prima e la seconda stagione, in termini di performance dello show, non c'è modo di ottenere lo stesso risultato della prima stagione. Non credo che solo per la natura dell'universo, siamo stati liberati in un momento così bello e brillante nella prima stagione. E credo che, dato che i contenuti in uscita erano molto scarsi, abbiamo avuto un'ulteriore spinta da parte della stampa e, forse, anche perché molte delle persone che lavorano per Netflix non sono più le stesse di allora, non c'era qualcuno che amasse così tanto la serie. Non so, non conosco nessuna di queste cose. Non posso rispondere alle vostre domande su questo. Hanno fornito i dati e i dati sono che la seconda stagione non ha avuto lo stesso rendimento della prima. E questa è stata la ragione che mi è stata data per la sua cancellazione. Devo accettarlo. E ora devo crederci. Questo significa che i fan possono convincere Netflix a cambiare la sua decisione? Non lo direi mai. Non lo direi mai. Non è possibile. Perché non lo so. Non sono una persona che sa come funzionano le cose. Sono solo un estraneo come tutti gli altri. E poi l'hanno fatto con Sensate. Questa è la prova che non può accadere. Quindi chi sono io per dire che non può accadere con Warrior Nun? Mi comporterò come tutti gli altri. Guardando questi ragazzi lanciare questa fantastica campagna e sperando per me il meglio per lo show. E per i fan più di chiunque altro. Perché voglio assolutamente che lo show continui, voglio che lo show abbia l'opportunità di continuare a raccontare la storia ora, ma se non dovesse funzionare con Netflix o con un altro servizio di streaming, ci sono altri modi per continuare la storia? Credo che ci siano sicuramente e, naturalmente, c'è la possibilità di un lungometraggio, c'è la possibilità di altri media, di animazione, forse di una graphic novel in cui abbiamo visto dove tutto questo è iniziato. Non lo so. Insomma, il bello di questo tipo di processo è che nessuno può dire definitivamente che non può accadere. Perché nessuno lo sa in modo definitivo, è meraviglioso così, quindi mantenete viva la speranza.

**Bryan (host) 43:51**

Sì, tienila viva. Voglio dire, devo dire che quando è stato cancellato, sono rimasto sconvolto. È stato divertente, in realtà, stavo intervistando di nuovo David Hayter, e a metà strada. Dopo l'intervista mi ha mandato un messaggio per dirmi che a metà dell'intervista hai ricevuto un messaggio da te.

### **Simon Barry 44:08**

Sì, gli ho mandato un messaggio senza sapere che lo stavano intervistando, povero ragazzo. Mi sento malissimo per questo. Ma sai, devi anche dirlo subito alle persone perché con Netflix ti avvisano che l'intervista andrà ai media. Per questo avevo bisogno di contattare i tecnici e il cast per contattare alcuni dei creativi chiave, gli altri produttori, e volevo che lo sapessero da me, non da Twitter o da qualche altro mezzo. Ecco perché, sapete, questo è il mio tipo di reset, perché credo di aver avuto a disposizione due o tre ore di Headstart per informare tutti.

### **Bryan (host) 44:49**

Quindi, voglio dire, dal punto di vista della cancellazione. Voglio dire, c'è un sacco di spettacoli che sono stati cancellati. Penso che l'anno scorso ne siano stati cancellati 160, e poi ovviamente è arrivata la notizia di *Snowpiercer*, che non è più in onda con la quarta stagione su TNT e che ora sta cercando un'altra piattaforma di streaming. Insomma, pensa che in futuro questo cambierà il modo in cui vengono scritti gli show con il rischio che vengano cancellati? Nel modo in cui? Vicino alla spiaggia di ogni stagione?

### **Simon Barry 45:19**

Non lo so. Voglio dire, penso che sarà nella mente delle persone, di quelli come me che creano show, sai, penso che sarà sicuramente nella nostra mente che questo è il nuovo, il nuovo ordine. Penso che cambierà anche il modo in cui sono strutturati gli accordi, nel senso che, sapete, personalmente penso che la quantità di tempo e di impegno che si mette nel realizzare una stagione televisiva sia incredibile. Voglio dire, non hai una vita, non hai la possibilità di vivere una vita normale quando stai facendo uno show televisivo. Quindi, fare tutto quel lavoro e pensare che non verrà mai visto da nessuno, per me sarebbe il peggior scenario possibile non solo per me stesso, ma anche per le persone che assumo. Quindi non voglio trovarmi in quella posizione. Se c'è un modo per evitarlo, troverò un modo per evitarlo contrattualmente o finanziariamente. Non lo so. Forse non c'è un modo per evitarlo. Penso che forse siamo in una nuova era in cui queste sono le nuove realtà, ma certamente sarà qualcosa che verrà tirato fuori molto di più in sala di scrittura, in termini di come si sviluppano le storie e di come ci avviciniamo al gioco lungo, ma detto questo, non si sa mai, forse sarà in uno show come *This is us* o *The Last of Us*. Che andrà avanti probabilmente per una dozzina di anni, se siamo fortunati. E questo è, sai, quindi sai, c'è sempre il potenziale di uno dei due estremi di questo spettro, giusto. Ma, sì, sì, è, è, cosa posso dire? Stiamo parlando del mio lavoro. Quindi è... è un casino. Quando si parla di relazioni e cose del genere. Ora devo trovare un nuovo modo per guadagnare soldi. Beh, non si tratta solo dello spettacolo. È il mio sostentamento.

### **Bryan (ospite) 47:16**

Voglio dire, ho lanciato delle domande al mondo intero per te. E ho ricevuto alcune domande dai fan. E c'è stato un fan che ha risposto subito, nel giro di pochi secondi da quando ho pubblicato il post. Si chiama Tristan, non so se lo conoscete. Ma ha messo Ok, ecco la mia. Se dovessi fare uno spin off di un personaggio di Warrior Nun, chi sarebbe? E perché Vincent?

### **Simon Barry 47:42**

Beh, perché Tristan è il migliore. È così adorabile. È un attore così bravo. Con lui posso fare pratica di francese, perché lui lo parla perfettamente e io no, quindi posso fare pratica con loro. Adoro Tristan e mi piacerebbe fare qualsiasi cosa con lui. Voglio dire, mi fido di me. Lavorerò ancora con Tristan. Garantito, sia che si tratti della prossima versione di Warrior Nun, o di una stagione di Warrior Nun, sia che si tratti di qualcos'altro. Sì, è uno di quegli attori. Non posso, non posso più evitarlo.

### **Bryan (host) 48:14**

E poi abbiamo un'altra domanda. Domanda qui. La leggo, perché è piuttosto piccola sullo schermo. Ma c'è scritto Zio Simon, puoi spiegare la riga qui sotto? Quando Beatrice dice "Sii libero"? Sai, sai, puoi spiegare cosa intende con questa frase? Infatti.

### **Simon Barry 48:36**

Sì, ho così tante nipoti. Ora, Brian, lo sapevi? Sapevi come

### **Bryan (host) 48:40**

anni hai? 1000s. Hai 1000 e 10 anni di

### **Simon Barry 48:44**

1000 anni di nipoti e nipotini di AI? Direi che Beatrice è una linea libera. Beh, diciamo che quando ho scritto quella frase, stavo cercando di far sì che la frase significasse più di una cosa sola. Penso che sia stata pensata per racchiudere l'intero percorso della vita di Eva, che è stata una serie di celle, sai, una serie di trappole, una serie di obblighi, una serie di aspettative. E così, da un lato, Beatrice, che sapeva che Ava voleva essere libera da tutte quelle gabbie, obblighi e aspettative, perché era qualcosa che Ava non aveva mai chiesto nella sua vita. Non aveva mai chiesto di essere ferita. Non aveva mai chiesto di essere tenuta in quell'orfanotrofio. Non aveva mai chiesto di ricevere Halo. Non aveva mai chiesto di far parte dell'OCS, non mi aveva mai chiesto di essere la Monaca Guerriera. Quindi era un'essenza, una serva di un piano più grande di cui non faceva parte. Credo che Beatrice volesse che fosse libera anche da questo. E che l'amore è, sapete, l'amore è sapere che qualcuno ha bisogno di qualcosa e voi potete darglielo. E probabilmente Beatrice sapeva anche che l'unica cosa che impediva ad Ava di essere libera era Beatrice. Quindi in un certo senso le stava dando il permesso di dire addio, credo. Ma ci sono altri livelli che il pubblico leggerà e che sono altrettanto validi quanto la mia spiegazione, che probabilmente è più significativa. E a volte, quando si scrivono queste cose, non si cerca di essere letterali, ma di attingere a una sensazione esoterica di qualcosa di più grande. Quindi, in modo strano, molte volte inserisco battute di questo tipo, volutamente vaghe o generiche, perché voglio che il

pubblico scriva la propria versione del motivo, non perché la mia versione sia l'ultima parola, perché c'è di più di quello che sto scrivendo. C'è molto di più in questi personaggi di quanto io possa esprimere. Quindi mi piace che queste righe, in particolare, generino altre versioni che probabilmente sono migliori della mia e altrettanto significative, altrettanto valide.

## **Bryan (ospite) 51:13**

E poi la domanda successiva è: perché non abbiamo avuto tanti pensieri di Ava all'interno, come non abbiamo visto nella prima stagione, rispetto alla seconda?

## **Simon Barry 51:25**

Donita. Voglio dire, più abbiamo conosciuto Ava, meno avevamo bisogno del suo dialogo interno, questa è stata la lezione della prima stagione, meno della prima stagione, la prima stagione, avevamo scritto il doppio dei dialoghi interni e li abbiamo usati, abbiamo finito per tagliarne la maggior parte, perché erano ridondanti. Voglio dire, Alba non ha bisogno di un dialogo interno per dirvi cosa sta pensando o come si sente. E per metà del tempo abbiamo guardato i tagli con lei che recitava la scena. E non c'era bisogno delle parole del dialogo, nella traccia audio era ovvio quello che provava, era ovvio quello che stava facendo. Così abbiamo iniziato a toglierle, toglierle, toglierle, toglierle, toglierle. E quando è arrivata la seconda stagione, è stata considerata più un artefatto della prima stagione che una necessità per la seconda. Così ne abbiamo usato un po' all'inizio, solo per entrare nella modalità dello show e per accorciare le distanze tra la prima e la seconda stagione, e anche per far entrare più velocemente nello show chi aveva dimenticato cosa era successo nella prima stagione. E poi, se l'abbiamo usato nella seconda stagione in qualche modo, è stato davvero per un effetto comico o per un editoriale che ci sembrava potesse aggiungere un altro livello interessante, ma non è mai stato inteso come parte della narrazione. E francamente, con Alba non ce n'è bisogno. Voglio dire, è così brava. Lasciamole fare le sue cose.

## **Bryan (host) 52:59**

E poi volevo parlare rapidamente dei fan, perché hai detto di non aver ricevuto un cartellone per la seconda stagione. Non credo che tu l'abbia visto su Twitter. Sì, non è vero. Letteralmente, ci sarà un cartellone. Hanno inviato mazzi di fiori a tutti gli streaming, ed è semplicemente incredibile e mozzafiato. Preso. Voglio dire, quali sono i tuoi pensieri, sai, sugli sforzi che stanno effettivamente facendo, l

## **Simon Barry 53:26**

lo adoro, lo adoro. Voglio dire, questo potrebbe non accadere mai più nella mia vita in uno show di cui faccio parte. Quindi partecipo in modo da poter essere come i fan e godermi questo viaggio di affetto e impegno. È fantastico. E non mi sento responsabile in senso positivo, non mi sento il portavoce, il che è bello. Sono abituato a essere il leader dello show. E non ho bisogno di esserlo perché è già in ottime mani. E viene gestito meglio di quanto potrei fare io. È un viaggio che posso fare con i fan su Warrior Nun e che normalmente non posso fare, non posso essere sorpreso o partecipare. Perché di

solito sono io quella che sta dietro le quinte, che fa girare i piatti. Quindi questa è una cosa incredibile. E per me ogni azione è un'espressione dell'amore della gente per la serie, il che significa che abbiamo fatto un buon lavoro come squadra di registi e che ci siamo riusciti. Quindi ogni giorno mi ricordo che quei due anni non sono stati straordinari solo per quanto riguarda la realizzazione della serie, ma anche per quello che siamo riusciti a portare ai fan e alle persone che apprezzano la serie. E questo è davvero fantastico. Voglio dire, è per questo che mi sto divertendo, perché so che potrei fare non so altri cinque o sei spettacoli e questo non accadrà. E quindi sono sicuro che apprezzeranno la campagna per salvare lo show, ovviamente non voglio essere cancellato, sai, ancora e ancora e ancora. Ma l'idea che i fan si sollevino in questo modo è semplicemente incredibile. Sono semplicemente in soggezione. Voglio dire, ogni giorno è come un regalo di Natale con nuove opere d'arte e nuove manifestazioni d'affetto e tutto così positivo, sai, voglio dire, spero davvero che i miracoli accadano e che Netflix decida di invertire la rotta. Vorrei avere una maggiore comprensione del modo in cui le persone pensano e operano, ma non lo faccio, sono un'estranea. Per quanto riguarda l'organizzazione di Netflix, non sono un insider, non ho accesso a queste cose. Sono un appaltatore, vengo assunto per fare lo show. E poi ho finito. Quindi vorrei poter essere, vorrei poter partecipare di più a tutto questo. Ma devo anche lavorare di nuovo con Netflix, con cui ho un film che non ha nulla a che fare con Warrior Nun, ma sto lavorando con loro come azienda, come produttore, devo rispettare la loro decisione, la rispetto. Ma allo stesso tempo, credo anche che i fan abbiano diritto a una voce. E, e, e, sapete, sono entusiasta del fatto che tengano così tanto allo show da fare questo sforzo e raccogliere fondi e fare cartelloni pubblicitari, e qualsiasi cosa facciano, penso che sia semplicemente, è incredibile.

## **Bryan (host) 56:31**

È incredibile. L'altro giorno ho partecipato a uno spazio Twitter con, credo, 2000 persone. E letteralmente, era come ascoltare un'operazione militare. E tutti sono così intelligenti e svegli. E sanno tutto quello che fanno. Lo sanno davvero, davvero tanto. Quindi continuate a combattere la battaglia. Continuate a twittare su Instagram e tutto il resto. Perché chissà, come hai detto tu, twit, Netflix potrebbe invertire la rotta dall'ottava. Potrebbe essere... Voglio dire, c'è la possibilità che, se non finiscono questa storia, la facciano finita? Voglio dire, hai menzionato ovviamente un film o un'animazione. Voglio dire, anche una sorta di finale di due episodi per appianare le cose, o, beh..,

## **Simon Barry 57:21**

Probabilmente c'è una componente legale in tutto questo, che sono troppo stupido per capire. Ed è per questo che non sono responsabile di contratti o cose del genere, perché nessuno pensa che io debba essere coinvolto in questo genere di cose. Ma dal punto di vista creativo, sì, certo, ho delle idee su dove la storia dovrebbe andare. So che c'è una storia da raccontare e so dove andranno i personaggi, ma la forma che prenderà dipenderà da due cose: la legalità e i soldi, la legalità di ciò che è permesso fare dal punto di vista contrattuale di questa proprietà che non possiedo, non controllo, ma di cui potrei essere un servo volontario, ma i diritti legali sono di altre persone, io non ho diritti legali. Quindi saranno loro a decidere se c'è un percorso legale per continuare la storia. Questo è il primo punto. Il numero due è chi pagherà. La realizzazione di qualsiasi tipo di media è intrinsecamente costosa, quindi qualcuno dovrà assumersi il rischio, e chi sarà felice, ancora una volta, non lo so. Ma

sono un servo volenteroso. In questo processo, se dovesse accadere. Quindi, come la maggior parte delle persone, finirò per aspettare di scoprire quali saranno queste opportunità e come si presenteranno. E poi potrò partecipare come persona creativa, che è quello che faccio. Ma il modo in cui ciò avverrà, in ultima analisi, dipenderà dagli avvocati e dai finanziari. E come sempre accade, ed è proprio qui che risiede il successo di questo progetto, sarà in quel processo e in come verrà gestito, come verrà fatto con, sapete, direi in ultima analisi con trasparenza e rispetto, e con la presenza di spirito di proteggere, sapete, i personaggi della storia in un modo che merita. E quindi io e voi ci auguriamo di poter rivedere questa storia, chissà in un'altra forma, o in un altro capitolo, ma non ho idea di come sarà a questo punto.

## **Bryan (host) 59:28**

Somogy è stato un grande ospite, grazie per essere venuto ancora una volta. E chissà se ci incontreremo di nuovo, sai, nel prossimo futuro per la terza stagione o per un nuovo anno, per una reincarnazione della storia, ma Simon prenditi cura di te. Stai attento e rimani super, amico mio. Grazie, Brian. Lo apprezzo molto.